

“Not a problem anymore but a challenge and an opportunity”

Il Master in gestione e direzione della biblioteca dell'Università cattolica in trasferta a Boston

Lo slogan “sfide e opportunità non problemi” è il criterio con cui si muovono i nostri colleghi bostoniani nella gestione del sistema bibliotecario della Harvard University. Ce ne siamo accorti lo scorso luglio quando abbiamo preso l'aereo per Boston con 22 direttori di biblioteche italiane che hanno frequentato le diverse edizioni del Master in

gestione e direzione della biblioteca organizzate dall'Università cattolica di Milano e dallo IAL nazionale.

Questo è infatti il modo con cui i bibliotecari americani affrontano il lavoro: ogni problema si trasforma in una sfida da vincere! Tale approccio aiuta a non subire gli eventi e ad affrontare le responsabilità come occasione di approfondimento e di miglioramento della propria esperienza professionale. Cambia la figura del responsabile: invece di essere colui che insegue i problemi, diventa colui che è capace di cogliere le sfide e le opportunità che gli si presentano di giorno in giorno.

La complessità e il rapido sviluppo dei processi culturali e tecnologici che condizionano l'attività della biblioteca di fine ventesimo secolo richiedono, in particolare da parte di coloro che dirigono la struttura, una capacità manageriale consona alle esigenze. La biblioteca è un organismo complesso; per adeguarsi alle sfide ha bisogno di un direttore che sappia valorizzare tutte le potenzialità e sviluppare la struttura nel suo insieme. Pertanto il direttore deve essere in grado di assumere ruoli più impegnativi e nello stesso tempo utilizzare tutte le nuove tecniche gestionali. Tutto questo porta ad operare per rivedere la figura professionale del direttore di biblioteca, per far sì che sia in grado di assumere responsabilità rispetto ai risultati del servizio bibliotecario, piuttosto che prestare attenzione solo ad un particolare settore.

Tre sono i fattori principali che hanno generato la necessità di ripensare la figura del direttore.

- Lo sviluppo esponenziale delle nuove tecnologie dell'in-

formazione. Con l'avvento dell'informatizzazione pian piano si è passati da un'epoca di possesso e conservazione del documento ad un'epoca di accesso all'informazione. Le varie attività bibliotecarie sono e saranno sempre di più centrate sui bisogni dell'utenza. Il passaggio alla biblioteca digitale, ancora agli inizi in Italia, è uno dei fattori scatenanti, che rimette in discussione il modo di gestire e di organizzare la struttura e i suoi servizi.

- Il processo di autonomia delle strutture pubbliche. Agli enti pubblici è data capacità decisionale e responsabilizzazione dei propri organi di governo. Anche le biblioteche sono coinvolte in questo processo. Siamo dinnanzi ad un profondo cambiamento organizzativo e culturale. Occorre quindi innanzitutto dare priorità alla formazione dei dirigenti.

- Il restringimento della spesa pubblica. Gli enti pubblici, diventando autonomi, si sono trovati costretti a rivedere il modo di gestire le poche risorse finanziarie a disposizione. Purtroppo le biblioteche sono state le più penalizzate a causa della scarsa credibilità della professionalità dei bibliotecari e della sottostima dell'utilità delle strutture bibliotecarie diffuse tra gli organi di governo.

Da tutto questo emerge che la figura di direttore deve trasformarsi per garantire appropriato funzionamento e sviluppo dell'organismo bibliotecario. Deve divenire una figura professionale con capacità di rapido adattamento alla complessità e alla accelerazione dei processi culturali e tecnologici e in grado di valorizzare le risorse umane e finanziarie disponibili. Bisogna sviluppare la conoscenza delle tecniche di direzione adottate da tempo nelle aziende private e quindi prendere dimestichezza con nuovi concetti: efficacia ed efficienza dei servizi, servizi a valore ag-



Nella foto i partecipanti al viaggio di studio al Simmons College di Boston

giunto, qualità dei servizi, controllo di gestione, redditività dei servizi, pianificazione e definizione degli obiettivi, gestione dei progetti, economicità di gestione delle risorse umane in rapporto ai costi.

Nel mondo bibliotecario americano e anglosassone questi concetti sono noti da tempo e costituiscono oggetto di insegnamento. Proprio per dare una risposta efficace a questa esigenza, quattro anni fa alcuni responsabili di biblioteche hanno progettato un Master, che è stato possibile organizzare grazie all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano e allo IAL nazionale. L'iniziativa rappresenta la prima proposta di formazione di questo

livello universitario realizzata nel nostro paese.

Il Master ha come fine principale trasmettere un metodo di lavoro a coloro che devono o dovranno gestire le strutture bibliotecarie attraverso i molteplici problemi generati dai cambiamenti tecnologici, finanziari e legislativi. L'intento del corso non è quello di trasmettere soltanto teorie e concetti delle tecniche direzionali, ma vuole esaminare le esigenze e le problematiche specifiche della realtà propria delle nostre biblioteche. Caratteristica del corso è quella di far interagire, nello scenario specifico dell'organizzazione della biblioteca, competenze di studi aziendali con quelle biblio-

teconomiche. L'alternarsi integrato di docenti provenienti da questi due mondi produce soluzioni e proposte avanzate ed interessanti. Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, il corso tende ad indirizzare i partecipanti ad una cultura organizzativa orientata su gruppi di lavoro per servizio o area di servizi, fornendo le principali tecniche di direzione.

Il Master inoltre apre una finestra sulle tendenze internazionali, tramite l'impegno diretto di docenza di alcuni bibliotecari stranieri.

Nella quarta edizione si è potenziato l'apporto della tradizione biblioteconomica americana con la partecipazione

di docenti della Graduate School of Library and Information Science del Simmons College di Boston. Da ciò è nata la proposta di un modulo del Master svolto direttamente a Boston nel mese di luglio e aperto a tutti i partecipanti delle varie edizioni del Master. Il viaggio è stato per tutti molto interessante e costruttivo ed anche, nonostante il luglio, molto fresco grazie all'aria condizionata che ci ha perseguitato ovunque.

Arrivederci quindi alla quinta edizione del Master, ancora rinnovata grazie alle precedenti esperienze, e buon viaggio a Boston nel luglio 1998, con un programma tutto nuovo.

Ellis Sada

Dalla parte del lettore

A Cologno Monzese un originale convegno in programma per i giorni 21 e 22 novembre

“**C**ari lettori” è il titolo di due giornate di incontri, dibattiti, letture che la Biblioteca di Cologno Monzese, con il patrocinio dell'AIB, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Sistema bibliotecario Nordest, organizza per venerdì 21 e sabato 22 novembre 1997. L'iniziativa vuole rappresentare un momento di riflessione ma anche di festa, di *orgoglio dei lettori*: al riparo dalle profezie sulla fine del libro e dalle geremiadi sulla disaffezione alla lettura, questa minoranza (perseguitata dagli zelanti come dagli indifferenti) ha cambiato il mondo e lo farà ancora. Si merita dunque una rinnovata attenzione.

Tra le comunicazioni previste vi sono quelle della scrittrice e bibliotecaria spagnola Nuria Amat (*Lettera di un lettore felice*), del sociologo francese Jean-Claude Passeron (*La let-*

tura e tutto quello che si legge), di Anna Maria Crispino, direttrice di “*Legendaria*” (*Corpo di lettrice*), di Marino Sinibaldi, conduttore di “*Lampi di inverno*” (*I diritti dei lettori*). Piero Innocenti (Università della Tuscia) metterà a fuoco *Le tracce del lettore*, mentre Alberto Petrucciani (Università di Pisa) si occuperà dei *Lettori caduti nel catalogo* e Claudio Di Benedetto (Biblioteca nazionale di Firenze) dei *Condannati ai lettori forzati*. Il direttore di “*Biblioteche oggi*”, Massimo Belotti, coordinerà un forum su come le biblioteche vedono i lettori e su come questi leggono le biblioteche (vi parteciperanno, tra gli altri, Luigi Crocetti, Romano Vecchiet e Nazareno Pisauri). Un altro filone del *non-convegno* (è stato così battezzato perché festeggia un altro non-compleanno, i vent'anni che la Biblioteca di Cologno non ha

compiuto quest'anno ma l'anno scorso) è dedicato ai lettori in esilio. Introdotto dallo scrittore Pedrag Matvejevic (*Tra asilo ed esilio*) accoglierà testimonianze e interviste di scrittori e lettori dalla ex Jugoslavia. Un esperimento *in corpore vili* sarà condotto su un campione di seicento lettori (*La lettura sotto vuoto spinto. Verifica sperimentale dell'effetto d'autore*). Gli interventi saranno alternati a momenti di lettura, a piccole performance, a inserti video. Fuori dalla biblioteca sarà allestito un “bazar” che ospiterà bancarelle di libri usati, gadget, uno studio di posa per lettori, un laboratorio calligrafico, uno stand di libri parlanti e computer leggenti e molte altre mostruosità. Tra le mostre che fanno da contorno all'iniziativa: “*Lapsus di lettura*”, curata da Stefano Bartezzaghi, “*Cose per leggere*” di Bianca Verri e Carmen Carlotta e “*Il piacere della lettura*” del fotografo ungherese Andrè Kertész.

Il *non-convegno* rappresenterà anche l'occasione per tenere a battesimo due nuove associa-

zioni: l'ARCIlettore, ossia la struttura dell'arci che si occuperà di lettura e lettori, e una fondazione intra/extrabibliotecaria che si occuperà di lettura. In preparazione dell'incontro del 21-22 novembre sono partiti tre “gruppi di discussione” che terranno riunioni fisiche presso la Biblioteca di Cologno e virtuali su Internet: uno sui “diritti del lettore” (coordina Raffaele Cardone, giornalista e consulente editoriale), uno sui “lettori in esilio” (coordina Luigi Lusenti dell'ARCIlettore), uno sulla lettura musicale (coordina il musicista e musicologo Franco Fabbri). Chi volesse iscriversi o avere informazioni può telefonare alla Biblioteca civica di Cologno: (02) 253.083.67, 253.083.63, 253.083.17, o faxare al (02) 273.008.90. O scrivere un e-mail a bibcolm@telnetwo.rk.it. Oppure prelevare materiali di discussioni al sito <http://www.biblioteca.cologno.monzese.mi.it>. A questi indirizzi sarà possibile avere, dall'inizio di ottobre, il programma definitivo delle giornate del *non-convegno*.